

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

E' ripresa alla Camera la discussione
sugli scandali bancari e sulle tasse di successione e donazione

ROMA, 28. — SECHI, min. della Ma-
rina, risponde ad una interrogazione
degli on. Galeno, Musatti e Trentin
circa l'incendio dell'Arsenale di Ve-

nezia.
«I danni — dice il ministro — sono
certamente rilevanti. E' stata subito
disposta per accertare le cause del-
l'incendio un'inchiesta amministrativa
alla quale parteciperà anche il capo dei
vigili di Venezia.

GALENO ringrazia della sollecita
risposta insieme alla città di Venezia che
ebbe la dolorosa impressione del dis-
astro che molti fanno doloso.
Attende i risultati dell'inchiesta ora
disposta dal ministro e augurandosi
che da essa sarà fatta luce completa.

MUSATTI deplora che una parte
della stampa subito ha assicurato che
l'incendio fosse stato appiccato da ele-
menti sovversivi. Riconosce prematura
ogni ipotesi sulle cause dell'incendio;
segnala però alcune circostanze che
possono avvalorare l'ipotesi del dolo
per coprire eventuali malversazioni ed
anche il fatto che esso si manifestò pro-
prio in quella parte dell'Arsenale che
dovrebbe passare in esercizio a coope-
rative di lavoro. Chiede il sollecito ri-
storno della parte danneggiata e pron-
ti soccorsi agli abitanti di casupole vi-
cine che dall'incendio ebbero danno.

Il Ministro dà ampie assicurazioni in
proprio.

Si torna sulla petizione Turletti

Segue la discussione circa la peti-
zione Turletti, sulla scalata alla ban-
ca.

MAZZOLA dice che dopo le ampie
dichiarazioni date dall'on. Nitti la que-
stione ha perduto della sua importan-
za. Ma sarebbe bene che la questione
fosse trattata alla Camera in modo de-
finitivo. Aggiunge che il Governo ha
ancora esercitata poca sorveglianza su
infrazioni di banche e società alle di-
sposizioni del Codice di Commercio.
«Il caso frequente dei grandi acca-
paramenti per cui società sono in ma-
no di una sola o di poche persone, con
danno grave all'economia del paese;
così per l'accaparramento delle
azioni della colla e concimi e di società
affini è avvenuto che tutta l'industria
dei fertilizzanti è oggi in mano di una
sola persona.

Di carico di ciò alla magistratura
che non è in condizioni di rendersi con-
to di quel che avviene nel mondo ban-
cario.

MEDA soggiunge che è molto meglio
che la magistratura sia rimpoverita di
risorse insufficienti, perché estranea e
indifferente nel contatto col mondo degli
affari che non del contrario.

MAZZOLANI rileva che per impedi-
re questi fatti non occorre escogitare
nuove sanzioni; basterebbe che fossero
rispettate le disposizioni di legge vi-
genti.

Le truppe francesi
entrano in Damasco

Un nuovo governo, subito costituitosi, invita
l'Emiro Faisal ad abbandonar il paese

PARIGI, 28. — L'agenzia «Havas»
riceve da Beyrouth che le truppe fran-
cesi hanno fatto il loro ingresso, nel
pomeriggio del 25, a Damasco. Esse
hanno trovato lungo la strada numerosi
materiali abbandonati, ciò che prova la
fuga disperata del nemico. Le truppe
hanno sfilato in Damasco. Numerosa e
rispettosa folla sostava per le vie. Sta-
mano un nuovo Governo, spontanea-
mente costituitosi, si è presentato al
Generale Bonzet, il quale ha fatto a
nome del Generale Gouraud una di-
chiarazione che riguarda i seguenti
punti: L'Emiro Faisal ha cessato di
regnare; contribuzione di guerra di 10
milioni; disarmo generale che comin-
cerà immediatamente e sarà preceduto
dalla riduzione dell'esercito trasfor-
mato in forza di polizia e tutto il ma-
teriale di guerra sarà consegnato alla
autorità francese; i colpevoli saranno
consegnati per il giudizio al Tribunale
Militare. Tutte queste condizioni sono
state accettate dal nuovo Governo il
quale ha affermato il suo sincero desi-
derio di leale collaborazione. La fer-
rovia Najach-Damascò è stata oggì ri-
stabilita. L'Emiro Faisal a Damascò,
la notte scorsa, è stato pregato di la-
sciare il paese colla sua famiglia come
ha previsto la colonna Poubet entrata
ad Aleppo il giorno 23. Le autorità del-
la città hanno riaffermato il loro desi-
derio di collaborazione.

« Si », lo spartito musicale di Ma-
scagni che doveva essere portato sulle
scene dalla compagnia « Davico-Fi-
neschi-Lombardo », in seguito ad una
viva polemica, venne sequestrato dal
Procuratore del Re di Livorno.

Dopo aver gettati tre figli nel Te-
vere, il contadino Petrucci Domenico li
segui gettandosi egli stesso a capofitto
tra i gorgi del fiume.

Con dieci pastiglie di sublimato la
professoressa Binetti Carmen del R.
Liceo di Bitonto, si suicidava per cause
amorose.

Giulio Benenz, il più illustre pittore
storico dell'Ungheria, è morto a De-
lany nell'età di 76 anni.

« Meffistofele » all'Arena di Verona
ottenne un clamoroso successo. Oltre
20 mila spettatori greminavano le grad-
inate dell'anfiteatro.

Una quarta bomba fu lanciata giorni
fa contro la canonica di Teulada (Sar-
degna) Nessuna disgrazia però si è ve-
rificata.

Il cippo antico donato dal Comune di
Roma a quello di Bassano per essere
collocato a Val S. Lorenzo, punto mas-
simo dell'avanzata austriaca, verrà
inaugurato domenica p. v.

L'indietreggiamento dell'esercito po-
lacco — secondo notizie di fonte russa
— continua su tutto il fronte. Sembra
che le truppe vogliano occupare Suval-
ky Belostok.

Lloyd George, Millerand, Poek, Lord
Kurzon e Sir Warington si sono incon-
trati ieri e nel pomeriggio tennero una
riunione.

Una stazione radio-telegrafica della

del diritto, di autodeterminazione dei popoli;
essa è più antidemocratica dell'ex mo-
narchia austriaca. Le leggi serbe son
state estese alla Croazia. L'assemblea
nazionale è un organismo arbitrario
che non è stato mai riconosciuto dal
popolo croato. Le autorità serbe trat-
tano i contadini croati in modo barbaro
maltrattando i vecchi e le donne poi-
ché i loro figli si rifiutano di prestare
servizio militare nell'esercito serbo. Il
Governo mi potrà imbavagliare, ma il
mio nome vivrà sempre nell'animo del
popolo croato.

Una calunnia che ha il suo epilogo
con la condanna dei diffamatori

TREVISO, 28. — Presso questo Tri-
bunale si svolse il processo in tentato
da Don Antonio Miozzi da Nimis, par-
roco di Cimetta di Conegliano, contro
il settimanale « Lavoratore » reo di
aver accusato di antipatriottismo e di
ingiustizie commesse durante l'inva-
sione nemica lo stesso Sacerdote.

Il Tribunale emise sentenza con cui
il gerente responsabile del foglio rosso
viene condannato a mesi dieci di re-
clusione, a lire 100 di multa, alla rifa-
zione e danni alla Parte Civile e alla
Pubblicazione della sentenza nei giorna-
li « Lavoratore », « Gazzettino » e
« Il Piave ».

Ben servito! Anche questa sentenza
servirà di lezione a certi denigratori!

L'accordo raggiunto su tutti i punti

LONDRA, 28. — L'incaricato spe-
ciale dell'agenzia « Reuter » ha da
Boulogne telegrafato che la conferenza
è durata tre ore. Lloyd George ha poi
informato il corrispondente della « Reu-
ter » che è stato raggiunto l'accordo
completo su tutti i punti.

La Polonia e gli altri Stati limitrofi
dovranno partecipare alla conferenza
il cui scopo essenziale è di ristabilire la
pace in Europa. La conferenza potreb-
be allora intraprendere la discussione
delle questioni pendenti tra la Russia e
gli Alleati per ristabilire le relazioni
normali. Se la risposta del Governo dei
Soviet non riguarda che la pace sepa-
rata con la Polonia, la conferenza non
avrà luogo. Nella risposta del Governo
dei Soviet, concordata con le proposte
degli Alleati, la conferenza si potrà
rinviare nello spazio di un mese. Lloyd
George ha aggiunto che egli e Mille-
rand credono di aver fatto ieri a Bou-
logne buonissimo lavoro.

Scattolini condannato. — Virgilio
Scattolini autore di due libri porno-
grafici citato davanti al Tribunale di
Firenze per offesa al pudore per mezzo
della stampa venne condannato a sette
mesi e 600 lire di multa, unitamente
all'editore Ettore Ceceoni.

Per truffa ed intesa col nemico di
cui è accusato l'on. Mecheri, radiato
dal Procuratore del Re di Torino ha
chiesta autorizzazione a procedere.

Il ratto di una giovane certa Sabina
Russo fu operato a Bari, per opera d'un
giovane certo Grillo, il quale con una
comitiva di amici si era presentato ar-
mato in casa.

« Si », lo spartito musicale di Ma-
scagni che doveva essere portato sulle
scene dalla compagnia « Davico-Fi-
neschi-Lombardo », in seguito ad una
viva polemica, venne sequestrato dal
Procuratore del Re di Livorno.

Dopo aver gettati tre figli nel Te-
vere, il contadino Petrucci Domenico li
segui gettandosi egli stesso a capofitto
tra i gorgi del fiume.

Con dieci pastiglie di sublimato la
professoressa Binetti Carmen del R.
Liceo di Bitonto, si suicidava per cause
amorose.

Giulio Benenz, il più illustre pittore
storico dell'Ungheria, è morto a De-
lany nell'età di 76 anni.

« Meffistofele » all'Arena di Verona
ottenne un clamoroso successo. Oltre
20 mila spettatori greminavano le grad-
inate dell'anfiteatro.

Una quarta bomba fu lanciata giorni
fa contro la canonica di Teulada (Sar-
degna) Nessuna disgrazia però si è ve-
rificata.

Il cippo antico donato dal Comune di
Roma a quello di Bassano per essere
collocato a Val S. Lorenzo, punto mas-
simo dell'avanzata austriaca, verrà
inaugurato domenica p. v.

L'indietreggiamento dell'esercito po-
lacco — secondo notizie di fonte russa
— continua su tutto il fronte. Sembra
che le truppe vogliano occupare Suval-
ky Belostok.

Lloyd George, Millerand, Poek, Lord
Kurzon e Sir Warington si sono incon-
trati ieri e nel pomeriggio tennero una
riunione.

Una stazione radio-telegrafica della

Marina italiana è stata collaudata a
Bukarest coll'intervento di Re Ferdin-
ando.

A Berlino è giunto da Roma l'Amba-
sciatore d'Italia, comm. De Martino.

La peste regnerebbe nel Texas; il
Governo italiano ha prese le sue misure
a mezzo di ordinanze marittime.

Per la consegna all'Italia di un qua-
dro del Veronese, il Senato belga ha
approvato un analogo progetto di legge.

120 chilogrammi di caffè sparirono
dai magazzini della Cooperativa Carn-
icia. Gli ignoti entrarono nei locali
mediante forzata della porta d'in-
gresso. Il furto fu denunciato.

Ustonato. — Il bambino Cozzi Ma-
rio d'anni 6 ieri per prendere la pen-
tola del caffè che si trovava accanto al
fuoco, non si sa come, rovesciò il li-
quido sopra la gamba destra producen-
dosi delle scottature giudicate guar-
ibili in 10 giorni.

Pantianicco. — Quest'anno, il 1.º
agosto, solennità di S. Luigi, sarà per
il paese grandi festeggiamenti decora-
ti dall'intervento di Mons. l'Arcive-
scovo che farà la Visita Pastorale ed
amministrerà la Cresima.

Infanticida. — Certa Rosso Santa fu
Antonio di anni 37 dava alla luce gior-
ni fa una bambina.

Per salvare l'onore credette necessa-
rio sopprimere la creatura e seppel-
lirne il cadavere in un campo. Se non
che ieri il colono Odorico Ermenegildo
andando a falciare nei prati presso
Flambruzzo scoperte le misere spoglie
che i cani avevano dissepolte e rosic-
chiate.

Avvertito, il brigadiere dei R.E. CC.
si portò sul luogo e dopo attive inda-
gini trasse in arresto la Rosso, alla qua-
le i cittadini improvvisarono una osti-
lissima dimostrazione.

Rinvenimento di cadavere. — Da va-
ri giorni mancava da casa la cinquantat-
tuenne Angela Bidigoli e la famiglia
non era riuscita a rintracciarla benché
avessero fatte affannose ricerche.

Ieri l'altro il suo cadavere venne rin-
venuto nel greto del torrente sulla
strada Prepetto-Cividale.

Vita della Sezione del P. P. I. —
Domenica 25 corrente la locale Sezio-
ne del Partito Popolare Italiano riunita
in generale assemblea, presenti un
buon numero di iscritti; data lettura
delle Circolari pervenute dalla dire-
zione di Partito, dopo ampia discussio-
ne approvava il seguente ordine del
giorno:

1.º) La Sezione si propone una in-
tensa e collettiva propaganda per le
prossime elezioni amministrative con-
fermando il criterio generale dell'in-
terseguenza.

2.º) Elimina tutte le piccole pre-
tende da parte della Cooperativa di la-
voro contrastate e dismesse con la Lega
Colini.

a) Nessuno dei consiglieri appa-
renti alle suddette associazioni può
trattare affari né di prendere delibera-
zioni senza l'autorizzazione in iscritto dal
presidente o con il suo intervento.

b) Il solo presidente è autorizzato
di trattare gli interessi e la comune con
cordia con i presidenti di istituzioni
Bianche.

3.º) Invia al giornale « il Friuli » lire
quindici per tenace propaganda che
sempre sostiene contro insidie di altri
giornali mantenendo sempre alto il pe-
stigio delle nuove e forti organizzazioni
Bianche.

4.º) Richiama l'amministrazione
comunale a voler interessarsi perché
venga riattivato un più severo servi-
zio dap arte delle guardie campestri.

5.º) Invita a sostituire e, collocare
al posto del nuovo bidello un mutilato
di guerra, dei quali se ne trovano in
Comune che, molto più possono supplire
tale servizio.

6.º) A mandare ad effetto la prome-
sa fatta ad una protesta corredata da
cento e venti firme per la sostituzione
dello scritturale Viduzzi da Pozzecco
inviso a tutto il comune per i suoi mo-
di inurbani ed autoritari.

7.º) Invia un telegramma al Presi-
dente dei Ministri, quale protesta con-
tro il divorzio.

In vista del prossimo Congresso Provinciale

Una lettera del nostro Segretario Politico

Caro Direttore,

« Il Gazzettino », che da qualche
tempo in qua sembra divenuto l'organo
ufficioso, o più esattamente il portavoce
della frazione estremista del Partito
Popolare, riferendo la discussione svol-
tasi nell'ultima assemblea della Sezione
Comunale di Udine, parla di mie di-
missioni dalla carica di Segretario Poli-
tico Provinciale.

Perché non sorgano equivoci, e per
amore di sincerità, mi preme assicurare
gli amici della sponda sinistra che non
mi son mai sognato e non mi sognerò
di fuggire davanti a nessuna responsa-
bilità.

E' un fatto — e in questo siamo tut-
ti d'accordo — che il prossimo Con-
gresso segnerà indubbiamente un av-
venimento nella nostra ancor giovane
esistenza di partito, ed in quel giorno (a
mio modo di vedere) i popolari friulani
indicheranno la via che vorranno
battere e che per conto mio significherà
la fortuna o la rovina dell'idea.

E' inutile nascondere. Le tavole
fondamentali del nostro Partito costitui-
scono un programma così armonico
di ardite riforme, che soltanto una esatta
comprensione delle stesse può con-
durre alla salvezza del nostro trava-
gliato Paese. Come una erronea, eccessi-
va loro interpretazione conduce e
condurrebbe ad una concezione rivoluzio-
naria, che naturalmente è ben lungi
dall'idea cristiana. In altre parole
io penso che questa interpretazione non
apporterebbe ad altro risultato che di
preparare il terreno e le masse ad una
pronta conquista da parte del bolscevismo
nostrano.

Ecco perché io ho sempre ritenuto e
ritengo sia indispensabile che sulle
piazze o nei comizi noi riconduciamo le
nostre affermazioni alla più alta con-
cezione cristiana ed alle più pure sig-
nificazioni del Vangelo. Il quale Van-
gelo non parla di odio, ma parla di amo-
re — non parla di rivolte, ma di paci-
fiche evoluzioni.

Il proletariato si dibatte, oggi, come
ieri, nella ricerca affannosa di un
migliore domani: cerchiamolo ed affret-
tiamolo questo domani migliore e più
radioso, ma non illudiamoci, per la stessa
carità dei fratelli dalla fortuna dise-
gnata, che il dolore, il sacrificio, il la-
voro possano o debbano essere aboliti o
distrutti.

E dicendo questo, noi naturalmente
dobbiamo affermare ed affermiamo la
assoluta necessità che da parte delle
classi abbienti, con maggiore cordialità,
con più interessamento si guardi alle
classi lavoratrici che della società costi-
tuiscono la parte preponderante. Non
riforme e concessioni strappate con la
violenza devono essere quelle che devo-
no spingere l'una classe verso dell'al-
tra, ma sincero riconoscimento dei me-
riti della classe diversa.

Ecco perché non mai abbastanza ripeto
e deve essere il nostro motto di
« collaborazione di classe » — ecco
perché la « lotta di classe » deve esse-
re bandita da ogni nostra concezione e
da ogni nostro discorso. Perché siamo
cristiani!

L'incarico onorifico e gravido di re-
sponsabilità che due anni or sono dal
Segretario Politico del Partito mi è
stato conferito, e che attraverso due
Congressi Provinciali mi è stato ricon-
fermato, non è certo del più facili e dei
più graditi. Il reggere un timone, il
fungere da forza moderatrice da una
parte e da propulsore dall'altra — e
tre che costituire la funzione più deli-
cata che si possa concepire — porta
anche alla poco edificante e confortan-
te conclusione di essere discussi e cri-
ticati, con tutta probabilità, da una
parte... dall'altra.

Io questo lo sapevo e lo so. Pur tut-
tavia ho accettato, e finora ho vinto.
Ben inteso, non in nome mio, ma in
nome di quella falange immensa di a-
micci che ormai si può dire tengono in
mano le sorti della nostra piccola Pa-
tria.

Mia cura costante è stata soprattutto
quella di mantenere l'unità organica
del Partito. Quell'unità che sola può
dare la forza e la vittoria; quell'unità
che ora, a mio modo di vedere, si vor-
rebbe distruggere per non ben preci-
sati scopi.

Fedele interprete della volontà dei po-
polari friulani, ho dovuto deplorare il
voto che, in nome di essi, e contraria-
mente alla loro precisa volontà e al
loro espresso mandato, dai rappresen-
tanti friulani al Congresso Nazionale è
stato dato, in contrasto con la grande
maggioranza del Partito e soprattutto

col pericolo di dividerlo in due, ove la
tendenza di sinistra avesse prevalso.
Per questo, ripeto, ho con tutta co-
scienza votato l'ordine del giorno di
deplorazione dettato in proposito, nella
penultima seduta del Comitato Pro-
vinciale, dall'amico Candolini.

Così ho dovuto intervenire nella que-
stione agraria, non a portare una parola
di dissenso, ma a cercare quell'accordo
che ha portato, se non alla totale con-
quista delle aspirazioni della classe co-
lonica, certo ad una bella affermazione
della loro forza e dei loro diritti. Que-
sta mia azione, ispirata ai precisi det-
tami del Partito, ha avuto la piena e
completa approvazione della Direzio-
ne Centrale, e soprattutto il plauso di
ogni anima onesta. Che devo domanda-
re di più!

Ecco, caro Direttore, perché io non
mi dimetto e perché attendo serenamen-
te il giudizio sull'opera mia dal Con-
gresso Provinciale.

Ho voluto d'altra parte scrivere la
presente perché tutti gli amici del Fria-
li sieno edotti delle oblique manovre
che in questi giorni si vanno facendo,
con la collaborazione dei giornali av-
versari, e perché si sappia che al pros-
simo Congresso io, sul mio operato, do-
manderò un esplicito voto di fiducia.

Non mi sarà accordato? Io diverrò
umile gregario, fedele alla disciplina di
chi avrà il diritto d'indirizzarmi; a pat-
to però che questo indirizzo sia l'indi-
irizzo del Partito e dell'idea cristiana,
anziché quello di personali ambizioni
e di particolari vedute.

Assai cordialmente.

aff.mo Pettoello.

Nel pubblicare la lettera del Segre-
tario Politico Provinciale noi non pos-
siamo che esprimere l'angurio più fer-
vido che al prossimo Congresso, nella
libera e serena discussione, le opposte
tendenze siano vagliate ed agitate così
da portare alla esatta valutazione dei
problemi gravissimi che incombono nel-
l'ora che si attraversa.

L'avv. Pettoello ha pronunciata una
parola che ha la sua importanza e noi
comprendiamo l'abbia fatto, soprattutto
perché il Partito mantenga anche da
noi la sua unità. E' quell'unità qui noi
fervidamente auspichiamo, pur com-
prendendo — come sappiamo lo com-
prende l'avv. Pettoello — che nell'orga-
nizzazione sindacale cristiana sta la
salvezza del nostro Paese.

N. d. R.

Relatori al Congresso Provinciale
del Partito

Il nostro Segretario Politico Pro-
vinciale ha nominato a relatore per
il prossimo Congresso Provinciale che
avrà luogo il 5 agosto alle 9.30 nel Te-
atro del Riceratorio Festivo Udinese in
Via Tiberio Declani, il Dott. Cav. Pio
Morassutti per il tema « Il Partito e
l'azione sindacale » e l'avv. Candolini
per il tema: « Elezioni Amministrati-
ve ».

Tutte le sezioni dovranno essere rap-
presentate.

La Regina Elena ed il divorzio

Nel 1903 la Deputazione provinciale
di Vicenza spediva a S. M. la regina
Elena, di cui è nota la austerità della
vita, questo telegramma:

« La Deputazione provinciale di Vi-
cenza umiliando sue reverenti felicita-
zioni nell'odierno vostro genetliaco, fa
voti perché la santità della famiglia ri-
manga incolme da minacciate attenta-
zioni legali, e le spose italiane, sul Vostro
esempio augusto, grazioso, possano, nel
la sicurezza della indissolubile unione,
essere al marito ed ai figli angeli tute-
lari.

Bottazzi, presidente ».

S. M. la Regina Elena faceva ri-
spondere subito con questo significante
telegramma:

« Presidente Dep. Prov. Vicenza,
S. M. la Regina mi fa esprimere il
suo grato animo a costesa on. Rappre-
sentanza per l'omaggio dei cortesi au-
guri assai graditi pei sentimenti che li
ispirarono.

Gentiluomo di Corte:
March. Calabirini ».

Dopo 17 anni mentre il talamo regale
fu allietato da numerosa prole, le don-
ne d'Italia dovrebbero di nuovo rivol-
gersi all'Augusta Regina Madre e Spo-
sa esemplare.

A. G. G.

PROVEDEREMO!

I paesi sepolti nelle munizioni! O che noi siamo povera gente ottusa da non capire che qualcuno beatamente ci corbella, o che qualcheuno, il governo, è così imbecille a credere che la nostra pazienza abbia l'altezza della scala di Giacobbe e la lunghezza d'una pratica qualunque in fatto di risarcimenti. E' incredibile! Al primo scoppio di esplosivi proteste e controproteste... e poi? Provvederemo! Al secondo scoppio levata generale di scudi: tutti gridano, tutti scrivono, tutti premono, tutti minacciano... poi? Provvederemo! Il ministero o chi per esso fanno furiosamente telegrafare: la questione è in studio: si provvederà; frattanto il tutto dorme seppellito negli uffici. Un terzo scoppio, che di certo non si farà attendere di troppo, dissepellerà il problema e si tornerà a urlare al popolo giustamente esasperato che è il protagonista bozzato di tutte le tristi commedie: Provvederemo!

I torchi burocratici gemono, nei dicasteri ministeriali e militari alacramente si lavora per dare l'ultima burla alla gente la quale ogni giorno più si persuade che deve provvedere da sé a se stessa.

Almeno aveste il torto di essere sfacciatati e di parlare francamente... Sì, l'abbiamo compreso, dovremo essere noi fra giorni colle nostre carrette e coi nostri carri, dopo tornati ansanti dal lavoro, saremo noi a caricare i vostri ordigni di morte, questi vostri milioni di granate incendiarie e asfissianti, saremo noi a menarvele nei gorghi dello Adriatico e, se fosse possibile, nei fondi del mar Nero.

Aspettare i vostri provvedimenti è lo stesso che sentire il lugubre canto della civetta fra le fucilate notturne di tante sentinelle, che tengono a bada magari il fulmine che precipitasse sui barracamenti infiammabili.

Provvederemo! Quest'anno si promette, un'altra volta si fanno i preventivi, nel 1950 forse ci si porrà all'opera... Allora si, quando avviene il disastro si vedono generali e ispettori sprofondati comodamente nelle loro ricche automobili corrono sui luoghi ai ripari magari solamente attraverso i canocchiai, mentre il popolo, il povero popolo si trascina dietro nella fuga un'esistenza incedaverita.

Provvederemo! E frattanto si dice che gli operai al lavoro in questi campi di esplosivi usino nessuna prudenza perché gente che, in mezzo alle polveri, attende italianamente a fumare la loro sigaretta.

Provvederemo! E vi furono delle sentinelle che — dicono — più volte abbandonarono la consegna (vedi reparto disciplina militare bolscevico) quasi fossero a guardare rape o barbabiettole.

Provvederemo! Buon per noi che di pieno giorno si vendono quintali e tonnellate di rame e di bronzo facendo l'ap pendice al triste libro di tutte le camere di guerra.

Provvederemo! Sì, provvedete una buona volta che diversamente provvederemo noi scendendo in piazza coi nostri rastrelli a rastrellare coi proiettili la burocrazia statale. Così solo si provvederà a quello che si deve provvedere!

Bolzano — S. Giovanni — Villanova — Medeuza — S. Lorenzo — Soleschiano — Manzinello — Manzano, il 25 luglio 1920.

E. T.

RAGOGNA

Dopo due mesi. — Nello scorso maggio, scomparve di casa la bambina Gianna Germana Zanutto d'anni 10. In poverina recatosi a raccogliere fragole, scivolò in un burrone trovandovi la morte. I suoi resti furono trovati ieri da certo Giovanni Bortoluzzi. Egli rinvenne il teschio, alcune vertebre, e braccia delli di vesti.

MUZZANA

Avvelenato. — Il bambino Ruggero Nicoletto di Cesare di anni 2, eludendo la sorveglianza dei genitori, bevve una fiala di veleno rinvenuta nelle stanze superiori, credendola piena di sciroppo.

Dopo due ore di straziante agonia, cessava di vivere ad onta di tutte le cure prodigate dai sanitari prontamente accorsi.

TARCENTO

Mercato equino. — In seguito a pratiche della Società Industriali, Commerciali ed Eserecenti di Tarcento, nel senso di ottenere la desiderata istituzione del mensile Mercato equino, l'on. Municipio di Tarcento notificava alla Società stessa in data 24 corrente che in relazione a nota 7 corrente, acconcente che, nel mercato mensile di animali che viene il terzo lunedì di ogni mese, sia istituita sezione per equini.

Naturalmente ogni capo introdotto dovrà prima essere sottoposto a scrupolosa visita sanitaria da parte del Veterinario Consoziale.

Pertanto l'Associazione Commerciali, Industriali ed Eserecenti di Tarcento porta a conoscenza del pubblico e specialmente degli interessati che, a Tarcento, il 16 Agosto corrente anno si inizieranno i mensili mercati equini.

CIVIDALE

Svegliarini. — 1. — Da diverso tempo è segnalata la necessità che nella Piazetta « del Pozzo » in borgo Zorutti venga collocata una fontana, non funzionando dall'invasione, il detto Pozzo.

Come sempre, coloro che dovrebbero avere la vista lunga, certi indispensabili lavori d'utilità pubblica non riescono a scorgervi.

Si penserà ora ad accontentare i cittadini di Borgo di Ponte? — Si spera, ma...

2. — Ci dicono che i Vespasiani pubblici siano edificanti! Le essenze odorose deliziano oltremodo specialmente i fortunati abitanti vicini agli indecorosi monumenti.

Ci dicono anche, che presso il Comitato Agrario locale non difetti per ora la Creolina!

3. — La strage che si fa del pesce, in barba a tutte le leggi, è impressionante. — E' compatibile però la poca sorveglianza dalle autorità, perché la « Superiore » è troppo occupata a profondere a manica larga licenze da ballo anche a due consecutive.

Grave ribaltamento. — Un morto e diversi feriti. — Tornando, in calesse da S. Andrat del Judrio, ove erano stati in gita, certi Miotti Antonio, Novello Michele, Zamero Giuseppe e Padovan Giuseppe, tutti da Brazzano, furono vittime di una grave disgrazia. Il calesse, nei pressi dell'ex Dogana, si ribaltò per l'imballamento del cavallo causato dal passaggio di un'automobile travolgendo nel fossato laterale la comitiva.

Tutti i componenti rimasero più o meno feriti: più di tutti il Miotti ed il Novello, che vennero ricoverati all'ospedale.

Il Miotti, avendo riportato la frattura del cranio, purtroppo doveva soccombere. Il disgraziato aveva 59 anni. Il Novello ne avrà per un mese.

PORDENONE

L'arresto del ladro di biciclette. — L'avventura che si è svolta sotto i nostri occhi giornalieri, è realmente degna di cronaca.

Santarossa Antonio, vendeva ad un nostro concittadino una bicicletta assai usata per la somma di L. 280. Il compratore fu ben presto deluso del suo buon affare. Gli venne sequestrata la macchina perché un derubato la riconobbe per sua. Il compratore non si perdette ed incominciò la ricerca del Santarossa quale suo venditore. Trovato che lo ebbe lo minacciò e volle essere indennizzato della somma e questo gli cedeva in compenso un'altra bicicletta.

Disgraziatamente anche questa era rubata. I RR. CC. lo fermarono nuovamente sequestrandogli la seconda macchina, e fra tutte le disgrazie, la peggior toccò al compratore che dovette rimetterci le 280 lire. Le autorità locali, avuti i connotati del truffatore, si misero subito sulle sue tracce. Ben presto gli furono addosso sequestrandogli una nuova bicicletta pure questa rubata. Ma il ladro fuggì. Ci giunge notizia da Udine del suo arresto.

Il ricupero dei copertoni rubati al Sig. Cirion Massimiliano. — Il Maresciallo dei RR. CC. della nostra stazione dopo minute indagini ha tratto in arresto tali Piva Antonio e Vendrome Antonio quali autori del suddetto furto. Fu pure arrestato Gerardi Pietro di Cusano di Zoppola quale ricettatore.

S. MARIA LA LONGA

La gaia svelta, artistica torre della Parrocchiale da domenica fa udire il suono delle sue nuove campane. Per la inaugurazione ebbe luogo un bel programma di festeggiamenti cui partecipò una vera fiumana di popolo, lieto di rindire la « sua vera musica », quella delle campane.

PALMANOVA

(27). — L'altro giorno si ebbe gli l'adunanza del Comitato Donne Cattoliche Italiane e del Circolo Femminile S. Giustina in cui, data da Mons. Arciprete breve spiegazione dell'infame proposta del divorzio e delle conseguenze delictorie di tale legge nei riguardi della religione, della famiglia e della società, venne ad unanimità approvato il seguente telegramma per il Presidente del Governo:

A S. E. Giolitti. — Roma. Comitato Donne C. I. e Circolo Femmine S. Giustina Palmanova insorgono fremendo indignazione minacciato divorzio offesa coscienza cattolica distruzione famiglia inestinguibile corruzione spopolamento Patria.

Presidenti: Anna Scala — Rosa Vida

MOGGIO

Nuova Sezione del P. P. I. — Domenica nel teatro del Circolo giovanile S. Carlo s'è costituita la Sezione comunale del P. P. I. Conta finora un'ottantina di soci che in breve saliranno a superare il centinaio. Fu eletto presidente il sig. Fuso Michele fu Michele, vice presidente il sig. Foramitti Luigi fu Leonardo, e Segretario politico Giuseppe Zearo fu Pietro.

Contro il progetto del divorzio fu spedito al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Società operaia di Previdenza Moggio Udinese forte 300 soci protesta energicamente tentativo dissoluzione famiglia. »

Il Presidente Mattiello.

GEMONA

Una cara festa popolana

Alla rustica cappella di S. Giacomo. — Stamani sotto la molle carezza della brezzolina rinfrescata dalla recente e sospirata pioggia, tra l'olezzo dei campi rinati, tra la frescura e la gaiezza più deliziosa, la nostra rustica popolazione lasciava allegra le proprie case e s'avviava alla graziosa chiesuola di S. Giacomo in Loreto. Quando Mons. Arciprete, che quivi a punto volle festeggiare la memoria del Santo di cui porta il nome, vi giunse per la messa solenne, le brevi mura della cappella non avrebbero capito persona di più.

Un breve discorso di Monsignore compì la modesta e pur toccante cerimonia così svoltasi tra la pace dei campi.

Conferenza Zileri. — Nel pomeriggio fu tra noi l'infaticabile organizzatrice delle donne e delle giovani cattoliche, la contessa Bianca Zileri.

Il teatrino del Riceratorio maschile letteralmente stipato del fiore delle signore e signorine non pure gemonesi ma di Osoppo ancora, l'accoglie con entusiasmo. Il suo discorso fu ascoltato con rispettosa attenzione e venne alla fine coronato da applausi.

Accemmo anche alla minacciata legge del divorzio e si decise all'unanimità di sottoscrivere una protesta contro l'insano tentativo.

Per ultimo si gettarono immediatamente le basi per una locale sezione della Unione delle Donne Cattoliche sotto la presidenza provvisoria della signora Angelina Piemonte e quella del l'Associazione delle giovani cattoliche sotto la presidenza della gent. signorina Silvia Barazzutti.

Al teatrino dell'oratorio femminile. — L'oratorio di S. Agnese ed i bimbi degli asili che formano l'oggetto di tanta cura da parte di Monsignor Arciprete, non vollero lasciar trascorrere la fausta ricorrenza senza porgerci un

omaggio proporzionato alla loro età ed istruzione. Pertanto dopo le funzioni vespertine nel teatrino delle Suore Francescane le giovani dell'oratorio ed i bimbi dell'Asilo diedero un rusciosissimo trattamento in onore di Monsignore, in cui svolsero un attraente programma di canto e recitazione.

Ottimamente eseguiti il bozzetto « La tentazione » che presentò delle scene d'un fascino celestiale, incantevole, lo scherzo comico musicale « La disgrazia della cuoca » e la graziosissima vendetta « La bella giardiniera » con cui i bimbi degli asili mostrarono un'abilità ed una maestria prodigiosa. Un plauso cordiale e sincero all'opera paziente di istruzione delle infaticabili Suore.

Il festeggiato chiuse il trattamento rivolgendone paterne parole di ringraziamento a questa parte eletta e fedelissima del suo gregge.

Al teatro dell'oratorio maschile. — Anche i giovani del circolo Basilio Broilo ebbero la serata con un interessante trattamento che ebbe l'onore di essere presenziato oltre che da Mons. Arciprete anche dal nuovo Canonico Mons. Giuseppe Vale, nostro concittadino e da Mons. Tirelli, graditissimo ospite.

Commoventissimo riuscì il bozzetto « Iacopo di Compositella » lodevolmente interpretato dai giovani del circolo e varie altre recite in prosa e versi dei ragazzi dell'oratorio e del Collegio Stimatini.

Chiuse l'infaticabile Don Oddorizzi organizzatore della nostra gioventù inneggiando con la sua parola calda e fiorita all'opera indefessa e feconda dell'amatissimo nostro Pastore e salutandolo a nome di Gemona, Mons. Vale da cui la nostra cittadina riceve tanto lustro.

Finalmente il festeggiato, commosso ringraziò il P. Oddorizzi, tutti i RR. PP. Stimatini e i giovani, cui indirizzò ancora vibrati ed ardenti parole d'incoraggiamento.

UDINE

L'interrogazione Pettoello

Il Sindaco ha così risposto alla interrogazione da noi già pubblicata:

« Egregio Signor

Avv. Cav. Mario Pettoello, Consigliere Comunale UDINE

Alla Sua interrogazione intorno alla opportunità di provvedere l'Ospedale Civile di un gabinetto radiologico che perfettamente funzioni date specialmente le molteplici applicazioni attuali della radiologia, mi onoro di comunicare le notizie che in argomento mi vengono fornite dal Sig. Presidente dell'Ospedale Civico.

Il Consiglio dell'Ospedale sta provvedendo sufficienti miglioramenti nello attuale impianto radiologico e ne ha affidato il regolare funzionamento ad un tecnico che assumerà tale incarico ai primi giorni del prossimo venturo Agosto.

Devo aggiungere che il Comune si è vivamente interessato per dotare di apparecchi radiologici le Istituzioni che ne erano fornite e che li avevano perduti durante l'invasione nemica. A questo proposito devo ricordare che S. E. Fradeletto aveva promesso alla città di Udine uno di tali apparecchi di provenienza americana fra i più perfetti potenti che poi non si è potuto più ottenere perché il comm. Cirmeni ha, nonostante la parola del Ministro, ereditato di darlo ad altre Città.

Oltre quello dell'Ospedale si sono potuti avere per cortese concessione della Sanità militare due altri buoni apparecchi, uno per l'Ambulatorio Tullio ed un altro per l'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia dove l'egregio dott. Murero ha ripreso con la consueta solerzia e la nota competenza regolarmente le cure con i raggi Röntgen.

Nella fiducia di avere corrisposto alla Sua richiesta mi onoro porgere sensi d'ossequio.

Il Sindaco: f. D. Pecile »

Malgrado il calmiere!

Riceviamo: Malgrado il calmiere pubblicato sui fogli cittadini ed affisso sui muri, le lattine vendevano il latte come il solito a L. 1,70 ed anche a L. 2 il litro. Senonché sul più bello capitarono i vigili e ne misero in contravvenzione due buone dozzine. Sono minacciate serie repressioni anche ai bottegai che manchino di esporre al pubblico il listino del calmiere.

Se i vigili facessero una capatina nei molti negozi cittadini, sono sicuro che farebbero una buona retata, non curandosi certi negozianti né di calmiere, né di regolamenti, continuano a vendere la merce a loro capriccio.

Il Consiglio Provinciale

È convocato per lunedì 9 Agosto alle ore 13. In esso, tra l'altro, verrà trattato sul concorso nella spesa di costruzione del Cavalevia fuori porta Aquileia; costruzione di un gruppo di abitazioni per impiegati e salariati della Provincia; concorso nella pubblicazione degli scritti inediti di G.B. De Gasperi; adesione alla Costituzione Società Cooperativa per Azioni per il laboratorio-Seuola di Moscalisti di Se-

per discutere il progetto e formulare i propri voti sull'importante legge.

Prima di togliere la seduta il dott. Cavarzerani informò il Consiglio sullo interessamento reso dal Fascio per la « Cura Marina » ed accennò agli studi che si stanno facendo per la valorizzazione della spiaggia di Lignano.

Lauree. — Conseguirono la laurea in scienze naturali, col massimo dei voti, agli Studi Superiori di Firenze i tre friulani signori Lodovico Di Caporriaco, figlio del Segretario capo della Provincia, Ardito Desio da Palmanova e Feruglio da Feletto Umberto. Congratulazioni.

Distribuzione di Zucchero. — Col tagliando N. Cinque della tessera si possono acquistare nei soliti Spacci grami centocinquanta per persona di zucchero raffinato al prezzo di L. 6,50 al Kg.

Bastonata dai padroni! — La servente Giuseppina Pompigli d'anni 13 da Senigallia domestica in via Palestro, N. 25 venne medicata al nostro ospedale per varie contusioni riportate alla schiena ed all'avambraccio destro.

Disse di essere stata percosso dai padroni. L'autorità di P. S. ha iniziata subito una inchiesta per assodare la veridicità della versione fatta dalla Pompigli.

Ustionato. — L'operaio Brugnera Giuseppe d'anni 28 mentre ieri stava trasportando una lattina vuota entro la quale c'era stata della benzina, avvicinandosi imprudentemente un cerino al recipiente che incendiatosi lo investì alla faccia. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Grave caduta. — L'operaio Fabbro Luigi da Treppo Grande, in seguito alla caduta da una scala a pioli fu ricoverato al nostro ospedale per varie fratture riportate. I sanitari lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Bicietta che se ne va. E' la storia di ogni giorno e di ogni luogo. Questa volta toccò al signor Luigi Tesan di anni 26 che lasciata momentaneamente la macchina nei pressi dell'osteria al « Vitello », non la trovò più.

Investimento. — Correndo in bicicletta lungo via Mantica, l'operaio Franzolini Pietro investiva la bambina Olga Landini, causandole delle ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

Sciopero finito. — Ieri mattina alle ore 9 gli edili hanno ripreso il lavoro in seguito all'accordo avvenuto tra gli operai e le imprese.

Amnaga nel Ledra. — Certo Luigi Gasparini di anni 6'abitante in via Ronchi N. 88, l'altro giorno, mentre stava bagnandosi nel Ledra assieme a vari compagni, colpito da improvviso malore, annegava miseramente.

La madre che tre mesi fa perdette il marito, pure annegato nelle acque del Tagliamento, apprese con indiede strazio la triste notizia che veniva ad affermare quasi un fatale destino per quella casa.

Materassi di lana e di crine vegetale. — Presso il negozio mobili del Consorzio Granario Provinciale in Via Manni (Palazzo Contarini) sono in vendita: Materassi di lana di Stato a L. 200 — Materassi di crine vegetale di Stato a L. 70.

Concorso a 100 borse di studio per Orfani di Guerra. — L'Ente Nazionale dei Commerciali per l'Istruzione degli Orfani di Guerra con sede in Roma, Via Gregoriana 12, ha prorogato al 15 Agosto il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per il concorso a 100 borse di studio a favore di Orfani di Guerra di ambo i sessi, che intendano seguire corsi di studi tecnici, commerciali, industriali, ecc. Perciò le domande potranno trasmettersi al Comitato Provinciale presso la R. Prefettura fino al 7 Agosto.

Importazione temporanea della farina per biscotti da esportare. — La Camera di Comm. comunica il Ministero delle Finanze ha deciso, in via di massima, che possa essere consentita a tutti i Biscottifici, la temporanea importazione di farina di grano destinata alla fabbricazione di biscotti da esportare nei Paesi ammessi al traffico con l'Italia.

CORTE D'ASSISE

PER OMICIDIO VOLONTARIO venne condannata a 10 mesi di carcere la ventiduenne Chiarada Caterina di

Giuseppe, la quale dato alla luce il 7 novembre 1919 a Stevèna di Caneva due gemelle le mise sotto il letto lasciandole così morire asfissiate.

L'accusata che è detenuta dal 27 dicembre ultimo scorso, era difesa dall'avv. Imperatori.

Cronaca letteraria

L'amico Enrico Liburdi nostro corrispondente straordinario da Urbino, ha testè pubblicato in elegante edizione, coi tipi della scuola tipografica Urbinate, alcune pagine illustranti l'opera letteraria di Angelo Gigli, corredate da saggi di poesie italiane e latine.

Il lavoro fa onore al doto giovannino Liburdi e non può non riuscire di valido ausilio agli storici della nostra letteratura.

ATTILIO OSTUZZA Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Poelino

Mercoledì 4 Agosto

alle ore 19 (7 pom.) in Roma in una Sala del Palazzo dell'Esposizione Nazionale avrà luogo l'estrazione dei numeri per l'assegnazione degli 874 premi della Grande Lotteria Italiana, che ammontano alla rilevante somma in contanti di L. 500.000. Ogni biglietto costa Due Lire e può guadagnare oltre L. 300.000 in contanti. La vendita dei biglietti terminerà in tutto il Regno il giorno 3 Agosto. I soli biglietti venduti concorreranno alla sorte degli 874 premi e gli invenduti (se ce ne saranno) verranno archiviati presso la R. Prefettura di Roma. Auguri sinceri a tutti coloro che hanno gentilmente contribuito al bene di questa patriottica Lotteria con l'acquisto dei biglietti.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite il, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuito per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

POSTODIODARSENICO

CAIUSI Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO

Linfatismo Scrofalosi Reumatismo Tuberculosis ossa e glandole Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e SOCI. PINI grossisti medicinali. Via Carducci N. 1 - Udine.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 315.000.000 (tot. versato) Riserva L. 63.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Tutte le operazioni di Banca

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA

PER LE OPERAZIONI DI BANCA